



COMUNE DI PESCAGLIA

Provincia di LUCCA

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

TARI 2018

1- PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2018, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- 1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- **TARI (tributo servizio rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)

- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)

- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)

- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) **l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare,** nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

N.B: La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha abolito la TASI sull'abitazione principale.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2- GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Per l'anno 2018 ASCIT continuerà il ritiro quotidiano della pressa presso il campo sportivo di Monsagrati e presso l'isola ecologica di Gello.

L'Ascit si occupa anche del trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e su richiesta del Comune provvede alla raccolta e smaltimento di rifiuti speciali abbandonati in area pubblica.

La raccolta differenziata è svolta su tutto il territorio comunale con servizio porta a porta. Si parla di 6 ritiri settimanali con alternanza di raccolta della frazione.

Nella Frazione di Pescaglia capoluogo, nell'anno 2017, è stato individuato un luogo, delimitato da cancello chiuso con chiave, in cui i cittadini e coloro che occupano gli immobili solo nel fine settimana possono collocare il rifiuto diviso per frazione di destinazione. Tale modalità proseguirà nell'anno 2018. Vista l'esperienza positiva di Pescaglia capoluogo, tale modalità di raccolta verrà estesa alle Frazioni di Colognora, Focchia e Vetriano, previa individuazione di un luogo da delimitare e rendere accessibile alle persone che ne faranno specifica richiesta.

Per le Frazioni di San Martino in Freddana, Torcigliano e Monsagrati, Ascit effettua un servizio di ritiro rifiuti ingombranti porta a porta su apposita prenotazione. La rimanente zona del territorio conferisce invece i rifiuti ingombranti all'apposita Isola Ecologica sita in Piegaio.

Detta Isola Ecologia è aperta dal 1 Gennaio al 1 Marzo tutti i sabati, dal 1 Aprile al 30 settembre il martedì ed il sabato e da Ottobre a Dicembre solo il sabato e oltre al conferimento dei rifiuti ingombranti potranno essere qui ritirati e/o sostituiti gli appositi contenitori per la raccolta ed anche i sacchetti per ciascuna tipologia di rifiuto.

Per i rifiuti ingombranti nelle Frazioni di San Martino in Freddana, Monsagrati e Torcigliano la raccolta veniva fatta su prenotazione. (Tale servizio potrà, se richiesto per particolari problematiche, essere esteso anche alle Frazioni di Fiano e Loppeggia.)

Ai sensi delle modifiche intervenute al Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI-IUC), è prevista la possibilità di riconoscere alle utenze domestiche che provvedono al compostaggio secondo le modalità stabilite da apposito disciplinare una riduzione sulla parte variabile della Tari.

Su richiesta dell'interessato ASCIT fornisce gratuitamente apposita compostiera per il trattamento dei rifiuti organici.

2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGENE URBANA

Il servizio di Igiene urbana è svolto direttamente all'Ente con affidamento ad una Ditta esterna ASCIT Spa che gestisce la raccolta, il trasporto e lo smaltimento.

Spazzamento di strade e piazze

Il servizio di spazzamento delle strade, marciapiedi e piazze comunali dei centri urbani non è previsto.

La situazione è comunque costantemente monitorata al fine d'intervenire all'occorrenza, sulla base di effettive esigenze rilevate dall'Ufficio Tecnico in accordo con i gruppi di volontari esistenti per ciascuna frazione o a livello Comunale.

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una ulteriore campagna, tutt'ora in corso, di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, organico, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LE VARIE TIPOLOGIE DI RIFIUTO

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Pescaglia intende proseguire con il sistema di raccolta differenziata.

Alla data della presente relazione la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 66%, tenuto conto che il progetto per la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale è giunto a compimento a fine anno 2015.

Si ritiene pertanto che nell'anno 2018 la percentuale di differenziazione dei rifiuti possa raggiungere livelli superiori.

Organizzazione del servizio

Il servizio di raccolta delle varie tipologie di rifiuto, carta, vetro, plastica, organico ed indifferenziato, è effettuato in tutto il territorio comunale con il sistema "porta a porta", con fornitura alle utenze domestiche e non domestiche di appositi contenitori.

Verifiche attività non domestiche

La raccolta porta a porta avviene secondo il seguente calendario:

Lunedì	MULTIMATERIALE LEGGERO
Martedì	ORGANICO
Mercoledì	NON RICICLABILE – PANNOLINI E PANNOLONI
Giovedì	CARTA E CARTONE
Venerdì	VETRO E MULTIMATERIALE (a settimana alterne)
Sabato	ORGANICO – PANNOLINI E PANNOLONI

Gli oli esausti vengono ritirati ogni volta che viene un contenitore in pvc (non in vetro) adiacente al contenitore del giorno di raccolta.

Rifiuti cimiteriali

Il cimitero ha a disposizione contenitori diversi per tipologia, in cui si possono conferire separatamente i rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale da fiori secchi e sfalci d'erba.

I rifiuti cimiteriali speciali, risultanti da esumazioni, estumulazioni, o lavori all'interno dei cimiteri cc. sono smaltiti per mezzo di ditte specializzate e non potranno in nessun caso essere conferiti nei suddetti contenitori.

Interventi di educazione ambientale.

Anche nel 2018 continueranno gli interventi di educazione e comunicazione ambientale.

Si prevede, infatti, di continuare con gli interventi di Educazione Ambientale rivolti ai cittadini ed agli studenti delle varie scuole di ordine e grado ed in particolare con la popolazione anziana.

2.4 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico è stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018 che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, e cioè la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.5 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: mantenimento della raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche per il raggiungimento di una percentuale sempre migliore di differenziazione.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento

Il comune di Pescaglia conta al 30/11/2017 n. 3475 abitanti con un numero complessivo delle utenze di circa 2550 ripartito tra utenze domestiche e non domestiche.

3. PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

SCHEMA COPERTURA COMUNE DI PESCAGLIA ANNO 2018		
CSL	(Spazzamento)	CGIND
	Spazzamento neve	€ -
	Personale	€ -
	Esercizio automezzi	€ -
	Altri costi industriali	€ -
	TOTALE	€ -
CRT	(RSU)	CGIND
	Personale	€ 33.948,08
	Esercizio automezzi	€ 6.016,58
	Altri costi industriali	€ 54.005,30
	TOTALE	€ 93.969,89
CRD	(Raccolte differenziate)	CGD
	Personale	€ 65.657,35
	Esercizio automezzi	€ 20.789,00
	Altri costi industriali	€ 111.603,88
	TOTALE	€ 198.050,23
CTR	(Smaltimento Differenziate)	CGD
	raccolte differenziate	€ 45.495,75
	proventi da recupero	-€ 30.009,17
CTS	(Smaltimento RSU)	CGIND
	rsu	€ 36.811,67
	TOTALE	€ 52.298,25
AC	(Mercati + interventi)	CGIND
	Mercati ambulanti	€ -
	Interventi vari+stazione ecologica	€ 12.013,08
	Varie (verde, ecc.)	
	TOTALE	€ 12.013,08
CARC	TIA	
	Costi gestione TARI	€ 2.750,00
	Costi gestione TARI (spese interne Comune)	€ -
CGG+CCD	a	
	Costi generali e amministrativi ASCIT	€ 39.066,56

	Personale quota fissa	€	93.571,12
	Costi di struttura ASCIT	€	-
	Fondo crediti di dubbia esigibilità - Spese Interne Comune	€	-
	TOTALE	€	132.637,67
CK			
Costi uso del Ca	Amm. Beni immateriali	€	10.225,58
	Amm. Beni materiali	€	38.525,63
	Quota Fissa costo smaltimento esterni	€	18.405,84
	Interessi e oneri finanziari	€	3.059,62
	Altri accantonamenti	€	-
	Accantonamenti TIA	€	-
	TOTALE	€	70.216,67

SOMMATORIA GENERALE	€	561.935,78
38,73% parte fissa	€	217.617,42
61,27% parte variabile	€	344.318,37
TOTALE	€	561.935,78

COPERTURA

Fabbisogno gestione corrente (100% Proventi entrate da tariffa)	€	561.935,78
SALDO GESTIONE CORRENTE (=/-)	€	-

UTENZE DOMESTICHE

Percentuale	40%	€	224.774,31
-------------	-----	---	-------------------

UTENZE NON DOMESTICHE

Percentuale	60%	€	337.161,47
-------------	-----	---	-------------------

Utenze domestiche

Quota fissa	€	87.046,97
Quota variabile	€	137.727,35
Totale	€	224.774,31

Utenze non domestiche

Quota fissa	€	130.570,45
Quota variabile	€	206.591,02
Totale	€	337.161,47

La parte relativa al servizio, con esclusione dello spazzamento manuale è stata redatta dalla Ditta Ascit Spa e trasmessa al Comune di Pescaglia e viene integrato con le spese di competenza del comune relative all'attività tributaria, spese accessorie e varie

PIANO FINANZIARIO ASCIT : TOTALE € 561.935,78

SPESE PREVISTE ED INSERITE DALL'ENTE NEL PEF:
 PERSONALE e FCDE : TOTALE € 81.998,64

TOTALE DEL COSTO DEL SERVIZIO **€ 643.934,42**

4. RIEPILOGO E RIPARTIZIONE DEI COSTI

Per la determinazione delle tariffe e la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati presi in considerazione i seguenti coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd

Coefficienti utenze domestiche

	Ka	Kb
1- FAMIGLIA 1 COMPONENTE	0,82	1,00
2- FAMIGLIA 2 COMPONENTI	0,92	1,80
3- FAMIGLIA 3 COMPONENTI	1,03	2,30
4- FAMIGLIA 4 COMPONENTE	1,10	3,00
5- FAMIGLIA 5 COMPONENTI	1,17	3,60
6- FAMIGLIA 6 O PIU' COMPONENTI	1,21	4,10

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche (Tab. 3b)
Comuni fino a 5000 abitanti Kc Coefficiente potenziale di produzione CENTRO

	Kc	Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,66	5,62
2 Campeggi, distributori carburanti	0,85	7,20
3 Stabilimenti balneari	0,62	5,31
4 Esposizioni, autosaloni	0,49	4,16
5 Alberghi con ristorante	1,49	12,65
6 Alberghi senza ristorante	0,85	7,23
7 Case di cura e riposo	0,96	8,20
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,09	9,25
9 Banche ed istituti di credito	0,53	4,52
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,10	9,38
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,20	10,19
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,00	8,54
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,19	10,10
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,88	7,50
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,00	8,52
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	5,01	42,56
17 Bar, caffè, pasticceria	3,83	32,52
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,66	22,57
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,39	20,35
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,58	55,94
21 Discoteche, night club	1,58	13,42

5. SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche e non domestiche è stato scelto facendo riferimento alla ripartizione del gettito TARI 2017 e si è deciso quindi di sviluppare un'ipotesi tariffaria con una suddivisione dei costi pari a 74,88% e 25,12% rispettivamente attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche. Il suddetto criterio ha determinato la seguente ripartizione dei costi:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 481.508,15	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 227.809,94
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 253.698,21

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 162.426,28	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 76.806,12
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 85.620,16

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Risultati UtENZE Domestiche				
Tipologia	Tariffe		Coefficienti Usati	
	Fissa	Variabile	Ka	Kb
Famiglia 1 componente	0,69	59,05	0,82	1,00
Famiglia 2 componenti	0,77	106,30	0,92	1,80
Famiglia 3 componenti	0,86	135,82	1,03	2,30
Famiglia 4 componenti	0,92	177,16	1,10	3,00
Famiglia 5 componenti	0,98	212,59	1,17	3,60
Famiglia 6 o più componenti	1,01	242,12	1,21	4,10

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Risultati Utenze Non Domestiche				
Tipologia	Tariffe		Coefficienti Usati	
	Fissa	Variabile	Ka	Kb
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,45	1,62	0,66	5,62
Campeggi, distributori carburanti	1,87	2,07	0,85	7,20
Stabilimenti balneari	1,36	1,53	0,62	5,31
Esposizioni, autosaloni	1,08	1,20	0,49	4,16
Alberghi con ristorante	3,27	3,64	1,49	12,65
Alberghi senza ristorante	1,87	2,08	0,85	7,23
Case di cura e riposo	2,11	2,36	0,96	8,20
Uffici, agenzie, studi professionali	2,40	2,66	1,09	9,25
Banche ed istituti di credito	1,16	1,30	0,53	4,52
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame	2,42	2,70	1,10	9,38
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,64	2,93	1,20	10,19
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbr	2,20	2,46	1,00	8,54
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,62	2,90	1,19	10,10
Attività industriali con capannoni di produzione	1,93	2,16	0,88	7,50
Attività artigianali di produzione di beni specifici	2,20	2,45	1,00	8,52
Ristoranti, osterie, trattorie, pizzerie	11,01	12,24	5,01	42,56
Bar, caffè, pasticceria	8,42	9,35	3,83	32,52
Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi	5,85	6,49	2,66	22,57
Plurilicenze alimentari e/o miste	5,25	5,85	2,39	20,35
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	14,46	16,08	6,58	55,94
Discoteche, night club	3,47	3,86	1,58	13,42